

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4**

**Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

**SERVIZIO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA DOMICILARE INTEGRATA SOCIO SANITARIA PER  
LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**

**Esercizio finanziario 2011**



**Comuni di : Barbarano Romano**

**Bassano Romano**

**Blera**

**Capranica**

**Caprarola**

**Carbognano**

**Monterosi**

**Oriolo Romano**

**Ronciglione**

**Sutri**

**Vejano**

**Vetralla**

**Villa San Giovanni in Tuscia**

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

## 1. Premessa

Il presente Piano distrettuale per la Non Autosufficienza, sinteticamente e coerentemente con quanto contenuto nelle Linee Guida della Regione Lazio è oramai uno strumento condiviso tra i nostri Comuni del Distretto 4 e la AUSL VT4, al fine di governare un sistema integrato di interventi e servizi sociosanitari, già operativo nel territorio stesso. **L'azzeramento del Fondo per la Non Autosufficienza da parte del Governo per l'anno 2011** non permette la realizzazione di interventi e azioni a beneficio di una consistente fascia della popolazione distrettuale che vive permanentemente situazioni di non autosufficienza nelle tre aree di seguito indicate:

- a) area della senescenza;
- b) area della disabilità, compreso il disagio mentale;
- c) area dell'età evolutiva e giovanile.

**Questo Piano distrettuale, in quanto non finanziato, non consente lo sviluppo e la stabilità dei processi di integrazione tra sociale e sanitario** al fine di ampliare l'accessibilità ai servizi territoriali per la non autosufficienza. A tal proposito si richiama la deliberazione di Giunta del comune di Vetralla, quale Capofila del distretto VT4 n° 268 del 25/09/2009 con la quale si è approvato uno specifico Protocollo di Intesa con la AUSL VT4 per l'organizzazione dei Punti Unici di Accesso ( PUA del Distretto VT 4) dedicati specificatamente alla fascia della non autosufficienza: *sono stati previsti molteplici punti di accesso sul territorio presso le sedi Comunali del Servizio Sociale Distrettuale e un punto di informazione e indirizzo, a valenza distrettuale, ubicato presso il Comune di Vetralla ed uno presso la sede CAD dell'AUSL VT4.*

Suddetto piano quindi , nell'auspicio che lo Stato si decida a finanziarlo, si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi sociali e sanitari :

- una maggiore accessibilità alle prestazioni di natura sociale o socio-assistenziale inerenti l'area della non autosufficienza;
- l'ampliamento del numero di utenti che attualmente per motivazioni comprensibili (grave compromissione dell'autonomia congiunta a altrettanto grave precarietà sociale e familiare) non riescono ad accedere ai servizi di assistenza domiciliare integrata;
- il sostegno economico a coloro che versano in condizioni di grave precarietà economica, soprattutto dovuta al peso delle spese per le prestazioni di natura sociale o socio-assistenziale;
- la riduzione del disagio dei cittadini, assicurando una risposta assistenziale unitaria elaborata da un gruppo di operatori sociali e sanitari che agiscono, concordemente, in una logica di erogazione coordinata delle prestazioni, il cui accesso è facilitato dalla realizzazione di punti unici di accesso alle prestazioni.

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 “D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie”

Il Piano per la non-autosufficienza, **se finanziato**, tiene conto della continuità dei servizi garantiti dal Piano di Zona 2011, andando ad integrare quanto già programmato nel Piano di Zona stesso ed **escludendo, in tal modo, interventi duplicativi e sovrapposizioni.**

## **2. Servizi erogati**

I progetti ed gli interventi inseriti nel piano di zona triennale 2008-2009-2010 – annualità 2010- del Distretto Sociale VT4 destinati alle persone non autosufficienti sono:

- Assistenza Domiciliare Distrettuale (Fondo Piano di Zona e Fondo Non Autosufficienza)
- Interventi a favore delle persone con handicap grave ai sensi della L.R 162/98 ( Fondi L.R 163/98 es. 2009);

Ulteriori servizi, di competenza comunale, di competenza AUSL e non istituzionali, dedicati ai soggetti non autosufficienti presenti sul territorio del Distretto VT 4 sono:

### **di competenza Comunale**

- n. 3 Case di Riposo Comunali
- n. 14 Centri Sociali polivalenti per Anziani
- Trasporto disabili
- Assistenza Sociale
- Assistenza domiciliare
- Valutazione sociale

### **di competenza AUSL**

- Assistenza domiciliare
- Visite specialistiche
- Valutazione sociale
- Valutazione neuro psichiatria-infantile e/o DSM
- Valutazione medico di base
- Piano d'intervento integrato
- Assistenza programmata domiciliare erogata dai medici di medicina generale
- Prestazioni domiciliari fisioterapiche infermieristiche SKT e mediche
- Assistenza sociale
- Valutazioni per RSA, lungodegenza, HOSPICE
- n. 11 RSA
- Progetto QUELO – Intervento di prevenzione sul territorio e nelle case di riposo
- Consegna a domicilio di medicinali (fase sperimentale)
- Centro Diurno Distrettuale a favore dei disabili Adulti Progetto Vivaio ( Fondi AUSL e Piano di Zona 2009);
- Centro Diurno DSM VT4 ( Fondi AUSL),

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

### **3. Servizi e prestazioni rese con il progetto di assistenza domiciliare integrata prevista dal piano distrettuale per la non autosufficienza**

Dal 02 maggio dell'anno 2009 il Comune di Vetralla, Capofila VT4, ha avviato la procedura di erogazione del servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) **attraverso il criterio dell'accreditamento dei fornitori in possesso dei requisiti previsti**. In virtù di questa modalità gli utenti potranno scegliere direttamente il fornitore del servizio dall'Albo dei soggetti accreditati. Ogni utente è destinatario di un **buono di servizio** corrispondente alle prestazioni previste dal progetto individuale. Suddetto progetto è formulato da **un'équipe integrata socio-sanitaria** che valuta le esigenze sociali e sanitarie dell'utente coordinando le prestazioni di competenza AUSL con le prestazioni di competenza dei Servi Sociali Distrettuali.

Il servizio di Assistenza domiciliare integrata è rivolto principalmente alle seguenti tre aree della non autosufficienza:

- d) area della senescenza;
- e) area della disabilità, compreso il disagio mentale;
- f) area dell'età evolutiva e giovanile.

Prevalentemente i destinatario del servizio ADI sono le famiglie, al cui interno vi è un membro in condizioni di dipendenza e a rischio di emarginazione, le persone sole anziane e disabili in condizioni di autonomia ridotta, compromessa per malattia, o in condizioni sociali difficili. Il servizio è finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà, nel suo naturale ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali.

In questo senso va inteso come un servizio di sostegno alla persona e alla famiglia, che attraversa orizzontalmente tutte le fasce di età e categorie di bisogno, pur riconoscendo un maggior peso alla popolazione anziana in genere e ai cittadini (minori, disabili, adulti) che a causa dell'insorgere di una condizione di dipendenza risultino a rischio di ricovero. La necessità di tale definizione e formulazione emerge principalmente da due constatazioni: il servizio è istituzionalmente preposto ad assistere un'utenza diversificata per tipologia di bisogni.

La domanda indica però una prevalenza di situazioni caratterizzate dalla gravità delle problematiche espresse da minori e adulti handicappati, adulti e minori con problemi psichiatrici, malati terminali anziani e non, traumatizzati e anziani dipendenti dal contesto familiare e/o parentale allargato; occorre considerare le famiglie: la rete parentale allargata e il contesto vicinale, come risorse che a determinate condizioni, possono essere aiutate a mantenere al proprio interno la persona che si trova in condizioni di bisogno. L'indice di non autosufficienza o comunque l'indice di dipendenza deve venir rapportato all'individuo, alla sua famiglia e/o

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

al suo contesto ambientale, comprendendo in quest'ultimo il vicinato, il volontariato, ecc.

Il concetto di non autosufficienza individuale può essere correttamente utilizzato solo considerandone la correlazione con quello di dipendenza dall'ambiente complessivamente inteso.

Una dipendenza che si carica spesso di valenze negative ove non siano assicurati i necessari interventi di supporto.

In tal senso il servizio di assistenza domiciliare si pone come uno strumento importante, fra gli altri che compongono la rete di opportunità offerte dalla comunità locale allargata, se assume su di se, non solo il compito di erogare prestazioni specifiche, ma anche il collegamento e la promozione delle risorse.

Per svolgere questa basilare funzione il servizio deve avere caratteristiche di elasticità, flessibilità e tempestività.

Non deve essere rigidamente codificato, ma efficacemente e funzionalmente diversificato; la struttura deve essere in grado di rispondere adeguatamente e con sollecitudine alle situazioni che presentano caratteristiche di urgenza.

In tale ottica i servizi e le prestazioni rese nell'ambito del servizio di assistenza a favore delle persone non autosufficienti si configurano rispetto a:

- Valutazione medico di base
- Prestazioni infermieristiche SKT
- Visite specialistiche
- Invio RSA
- Valutazione sociale
- **Assistenza domiciliare**

#### **4. Caratteristiche e modalità di erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare**

Il servizio a domicilio prevede:

- Aiuto e cura del governo della casa: riordino del letto e della stanza; pulizia dei servizi e dei vani dell'alloggio; cambio della biancheria; lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario, preparazione dei pasti, ecc.;
- Aiuto a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera: alzare l'utente dal letto; curare l'igiene della persona; vestizione; aiuto per una corretta deambulazione e nel movimento di arti invalidi, nonché nell'utilizzo di ausili sanitari; mobilitazione delle persone costrette a letto e simili; accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità, ecc.;

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

- Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione: assistenza per la corretta esecuzione delle prescrizioni farmacologiche e/o riabilitative prescritte dal medico; prevenzione delle piaghe da decubito; effettuazione piccole medicazioni su prescrizione medica; segnalazione al medico curante di qualsiasi anormalità nelle condizioni dell'utenza, ecc.;
- Servizi di segretariato sociale: disbrigo pratiche amministrative, informazione e assistenza; spesa e rifornimenti; ecc.;
- Interventi volti a favorire la vita di relazione: coinvolgimento di parenti e vicini; rapporti con le strutture sociali, sanitarie, ricreative del territorio; rafforzamento della propria autostima; sviluppo delle capacità ricreative; interventi significativi finalizzati a soddisfare i bisogni di crescita e di integrazione sociale delle persone disabili attraverso la vita di relazione e la socializzazione; ecc.;

Più in generale gli interventi sono caratterizzati dall'adozione di una metodologia finalizzata al mantenimento e allo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di relazione.

Ogni intervento deve essere personalizzato al fine di rispettare le diverse caratteristiche di ogni utente e, pertanto, per ogni situazione viene predisposto un Progetto Assistenziale Individuale (PAI) nel quale devono essere coinvolti la famiglia, la rete parentale, il vicinato, ecc.. Il servizio si effettua di norma nell'arco di 6 giorni settimanali, compresi i prefestivi, nell'arco della giornata.

Per situazioni che presentino esigenze particolari l'Assistente Sociale si riserva di chiedere al soggetto accreditato, cui è affidato il servizio, l'effettuazione di interventi anche in orari anche diversi e in giorni festivi. Può, inoltre, essere richiesta la copertura di interventi di emergenza durante la notte.

#### **5 . Metodologia adottata e livello di integrazione socio-sanitaria per il servizio ADI:**

Coerentemente alle indicazioni contenute nella deliberazione di G.R. del 31/07/2007, n° 601 e Del. Reg. 924 (10/11/05) nella quale "in riferimento all'Art. 4 della L.R. 20/2006 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del fondo e gli indirizzi della Regione per la realizzazione degli interventi e dei servizi per le persone non autosufficienti", è operativa, sul distretto, un'équipe integrata per il servizio ADI (assistenza Domiciliare Integrata).

L'équipe interdisciplinare del servizio ADI è composta da:

- Unità Valutativa di Base
  - Medico di Medicina Generale
  - n. 1 Medico Specialista
  - n. 1 Assistente Sociale ASL
  - n. 1 Infermiere
  - n. 1 Fisioterapista
  
- Servizio Sociale Comunale Distrettuale

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

- n. 1 Assistente Sociale
- n. 1 Pedagogista
- n. 1 Psicologo
- 1 Rappresentante della struttura che eroga il servizio a domicilio

Tale èquipe accoglie le richieste degli utenti, segnalate dagli operatori dei Servizi Sociali Comunali o della AUSL, ne valuta l' idoneità, predispone un piano di intervento integrato, stabilisce tempi e modi di attuazione e di verifica dell' intervento attraverso procedure condivise predisposte ad hoc, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- consentire la permanenza nel proprio ambiente abituale di vita, preservando le relazioni affettive e sociali, di chi si trova in condizioni di non autosufficienza temporanea o permanente;
- contrastare il fenomeno del ricorso improprio all' ospedalizzazione;
- proteggere i soggetti dimessi dagli ospedali ma non ancora in grado di
- organizzare in modo autonomo il rientro al proprio domicilio e la continuazione delle cure.

La funzione dell' équipe multidisciplinare è diretta ad aspetti tecnico operativi che oltre a verificare i requisiti di accesso al servizio per la non autosufficienza, garantisce la realizzazione e la verifica degli interventi e dei progetti personalizzati.

Per quanto concerne la funzione di governo relativa alla programmazione distrettuale e la funzione amministrativa relativa alla gestione delle risorse del fondo distrettuale per la non autosufficienza, l' Ufficio di Piano, in cui è presente anche da un referente del Servizio di Assistenza Domiciliare (CAD-AUSL VT4) e il Protocollo di Intesa (deliberazione di G.C n° 229 del 21/09/2005) tra i Comuni del Distretto 4 e l' AUSL VT4, nel quale sono esplicitate le modalità di integrazione socio-sanitaria, permettono una effettiva gestione integrata del servizio.

L' Azienda Sanitaria Locale partecipa al **piano distrettuale per la non autosufficienza erogando e sostenendo le prestazioni a carattere sanitario con modalità integrata**, all' interno dei progetti individuali che, in particolare nelle situazioni complesse, prevedono specifici interventi a carattere socio assistenziale accanto ad interventi specificamente sanitari.

La co-progettazione e condivisione delle procedure di valutazione, di intervento e di verifica permette inoltre un monitoraggio costante della situazione reale distrettuale in materia di richiesta di assistenza domiciliare socio-sanitaria, con ulteriore ottimizzazione delle risorse e della capacità progettuale delle strutture comunali e sanitarie.

Il servizio di assistenza domiciliare erogato dal Servizio Socio-sanitario Integrato è affidato, tramite specifico appalto, a cooperative sociali in possesso dei requisiti operativi previsti dalle Linee Guida Regionali.

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 "D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie"

### **6. Accesso al Servizio ADI**

Coerentemente a quanto contenuto nella D.G.R. 601/2007, al servizio ADI possono accedere tutte le persone considerate non autosufficienti sulla base delle valutazioni effettuate dall'èquipe integrata che utilizza i criteri e le modalità di valutazione delle condizioni di non autosufficienza di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 29 novembre 1989, n. 1020;

Dovranno altresì "essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE), determinato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 e successive modificazioni, non superiore ad Euro 14.000,00", per avere diritto all'erogazione del servizio.

Sulla base della certificazione prodotta dagli utenti sono già state individuate più fasce di reddito a cui corrispondono le tariffe di compartecipazione economica al servizio da parte dell'utente. Approvate formalmente da ciascuna amministrazione Comunale con deliberazione di G.C.

### **7. Strumenti predisposti dal distretto per l'erogazione e la valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi**

Allo scopo di ottimizzare gli interventi ed i servizi erogati, ovvero che gli stessi siano efficaci sia da punto di vista qualitativo che quantitativo, vengono adottati i seguenti strumenti operativi :

- Piano d'intervento integrato
- ADL per la valutazione delle attività della vita quotidiana
- IADL per la valutazione delle attività/abilità strumentali
- Cartella sociale in rete

Per i casi complessi: PAI (Piano di assistenza individualizzato)

- diagnosi
- piano interventi
- individuazione del care giver
- individuazione del case manager

Per quanto concerne la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi previsti dal Piano, il Distretto Socio-sanitario di VT4 in accordo con l'AUSL VT4 predispone una procedura di monitoraggio e valutazione specifici all'interno del sistema valutativo generale della qualità dei servizi del piano di zona. Suddetto processo valutativo è effettuato attraverso strumenti di rilevazione qualitativa-quantitativa in riferimento a:

- Modalità di erogazione del servizio e soddisfazione degli utenti;
- Qualità delle prestazioni del personale;
- Livello di integrazione socio-sanitario del servizio;
- Congruità economico-gestionale.

**PIANO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA  
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO VT 4  
Comune Capofila VETRALLA**

DGR 470 “D.M. 6 agosto 2008- Fondo per le Non Autosufficienze e Legge 27 dicembre 2006, n. 296- Fondo per le Famiglie”

**8. Modalità con cui le Organizzazioni Sindacali e gli operatori del Terzo Settore sono stati coinvolti nella definizione del Piano distrettuale per la Non Autosufficienza non finanziato per l'anno 2011.**

Nell'incontro tenutesi presso la sede consiliare del Comune di Vetralla ( Capofila L.328/00) il 18 marzo 2010 le Organizzazioni Sindacali in accordo con i Comuni del Distretto VT4 e la AUSL VT 4 hanno approvato e sottoscritto il Protocollo di Intesa per la programmazione dei Piani Distrettuali (ratificato con deliberazione di Giunta Comunale n° 67 del 26 marzo 2010).

Successivi incontri tra le parti hanno permesso di definire i Piani Distrettuali approvati collegialmente nell'incontro della Conferenza dei Sindaci con le Organizzazioni Sindacali e con il Terzo Settore **tenutosi il 06-10-2010**. Per quanto riguarda gli operatori del Terzo Settore questi soggetti partecipano alla fase di progettazione dei Piani distrettuali con modalità diretta attraverso confronti e consultazioni, dal momento che gli stessi sono già da tempo, e per la quasi totalità, collaboratori dei servizi sociali distrettuali. Inoltre da quest'anno il criterio dell'accreditamento ha ulteriormente esteso la possibilità di partecipazione ai servizi a tutte le realtà territoriali considerando che l'albo dei soggetti accreditati sarà aggiornato periodicamente .

La decisione collegiale tra i Sindaci dei 13 Comuni del Distretto VT4, l'ASL, le OO.SS ed il Terzo settore in seno alla riunioni del Comitato dei Sindaci è stata quella di presentare e trasmettere al Governo il suddetto Piano, pur se lo stesso non è stato finanziato.

**9. Situazioni utenza in carico 2011**

<b>BARBARANO ROMANO</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
<p>Area Senescenza</p> <p>Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza</p> <p>Condizione cronica o condizione temporanea</p>	<p>Tot 3</p> <p>Di cui croniche n° 3</p> <p>Temporanee n° _____</p>	3	<p>Valutazione medico di base</p> <p>Piano d'intervento integrato</p> <p>Prestazioni infermieristiche SKT</p> <p>Visite specialistiche</p> <p>Valutazione sociale</p> <p>Assistenza domiciliare</p>
<p>Area Disabilità</p> <p>Adulti con disabilità</p> <p>Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti</p> <p>Condizione cronica o temporanea</p>	<p>Tot 2</p> <p>Di cui croniche n° 2</p> <p>Temporanee n° _____</p>	2	<p>Valutazione medico di base</p> <p>Piano d'intervento integrato</p> <p>Prestazioni infermieristiche SKT</p> <p>Visite specialistiche</p> <p>Valutazione sociale</p> <p>Assistenza domiciliare</p>
<p>Area Età Evolutiva</p> <p>Minori disabili parzialmente o totalmente non auto sufficienti</p> <p>Condizione cronica o temporanea</p>	<p>Tot _____</p> <p>Di cui croniche n° _____</p> <p>Temporanee n° _____</p>		

<b>BASSANO ROMANO</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 12  Di cui croniche n° 10  Temporanee n° 2	10	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 3  Di cui croniche n° 3  Temporanee n° _____	2	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 2  Di cui croniche n° 2  Temporanee n° _____	1	Valutazione neuro psichiatra- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>BLERA</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 11  Di cui croniche n° 11  Temporanee n°	11	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 2  Di cui croniche n° 2  Temporanee n° _____	2	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non auto sufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 1  Di cui croniche n° 1  Temporanee n° _____	1	Valutazione neuro psichiatria- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>CAPRANICA</b>		
N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Tot 12  Di cui croniche n° 10  Temporanee n° 2	12	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Tot 3  Di cui croniche n° 3  Temporanee n° _____	1	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Tot 3  Di cui croniche n° 3  Temporanee n° _____	1	Valutazione neuro psichiatria-infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>CAPRAROLA</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 9  Di cui croniche n° 7  Temporanee n° 2	7	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 5  Di cui croniche n° 3  Temporanee n° _____	3	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non auto sufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 3  Di cui croniche n° 2  Temporanee n° 1	2	Valutazione neuro psichiatria- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>CARBOGNANO</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 2  Di cui croniche n° 1  Temporanee n° 1		Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 5  Di cui croniche n° 4  Temporanee n° 1		Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 2  Di cui croniche n° _____  Temporanee n° 2		Valutazione neuro psichiatra- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>MONTEROSI</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 6  Di cui croniche n° 4  Temporanee n° 2	6	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 2  Di cui croniche n° 2  Temporanee n° _____	2	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non auto sufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 3  Di cui croniche n° 3  Temporanee n° _____	2	Valutazione neuro psichiatria- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>ORIOLO ROMANO</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 7  Di cui croniche n° 7  Temporanee n° _____	N° 5	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 6  Di cui croniche n° 5  Temporanee n° 1	N° 3	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 4  Di cui croniche n° 4  Temporanee n° _____	N° 0	Valutazione neuro psichiatria- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>RONCIGLIONE</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 15  Di cui croniche n 12  Temporanee n° 3	12	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 5  Di cui croniche n°5  Temporanee n° _____	3	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 3  Di cui croniche n°3  Temporanee n° _____	2	Valutazione neuro psichiatria- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

<b>SUTRI</b>			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
<p>Area Senescenza</p> <p>Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza</p> <p>Condizione cronica o condizione temporanea</p>	<p>Tot 20</p> <p>Di cui croniche n° 14</p> <p>Temporanee n° 6</p>	20	<p>Valutazione medico di base</p> <p>Piano d'intervento integrato</p> <p>Prestazioni infermieristiche SKT</p> <p>Visite specialistiche</p> <p>Valutazione sociale</p> <p>Assistenza domiciliare</p>
<p>Area Disabilità</p> <p>Adulti con disabilità</p> <p>Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti</p> <p>Condizione cronica o temporanea</p>	<p>Tot 4</p> <p>Di cui croniche n° 4</p> <p>Temporanee n° _____</p>	4	<p>Valutazione medico di base</p> <p>Piano d'intervento integrato</p> <p>Prestazioni infermieristiche SKT</p> <p>Visite specialistiche</p> <p>Valutazione sociale</p> <p>Assistenza domiciliare</p>
<p>Area Età Evolutiva</p> <p>Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti</p> <p>Condizione cronica o temporanea</p>	<p>Tot 2</p> <p>Di cui croniche n° 2</p> <p>Temporanee n° _____</p>		<p>Valutazione neuro psichiatra- infantile e/o DSM</p> <p>Prestazioni infermieristiche</p> <p>Fornitura ausili e presidi</p> <p>Fisioterapia</p> <p>Interventi sociali</p> <p>Assistenza domiciliare</p>

VEJANO			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 5  Di cui croniche n° 4  Temporanee n° 1	4	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 5  Di cui croniche n° 5  Temporanee n° _____	1	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 7  Di cui croniche n° 6  Temporanee n° _____	4	Valutazione neuro psichiatra- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

VETRALLA			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
Area Senescenza Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza Condizione cronica o condizione temporanea	Tot 40  Di cui croniche n° 30  Temporanee n° 10	20	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Disabilità Adulti con disabilità Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 20  Di cui croniche n° 15  Temporanee n° 5	10	Valutazione medico di base Piano d'intervento integrato Prestazioni infermieristiche SKT Visite specialistiche Valutazione sociale Assistenza domiciliare
Area Età Evolutiva Minori disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti Condizione cronica o temporanea	Tot 20  Di cui croniche n° 17  Temporanee n° 3		Valutazione neuro psichiatra- infantile e/o DSM Prestazioni infermieristiche Fornitura ausili e presidi Fisioterapia Interventi sociali Assistenza domiciliare

VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA			
Categoria	N°	N° utenti che attualmente utilizzano l'assistenza domiciliare	Servizi e prestazioni
<p>Area Senescenza</p> <p>Persone anziane con parziale o totale limitazione dell'autosufficienza</p> <p>Condizione cronica o condizione temporanea</p>	<p>Tot 5</p> <p>Di cui croniche n° 5</p> <p>Temporanee n° _____</p>	3	<p>Valutazione medico di base</p> <p>Piano d'intervento integrato</p> <p>Prestazioni infermieristiche SKT</p> <p>Visite specialistiche</p> <p>Valutazione sociale</p> <p>Assistenza domiciliare</p>
<p>Area Disabilità</p> <p>Adulti con disabilità</p> <p>Fisica, psichica o sensoriale o affetti da malattie croniche, non autosufficienti</p> <p>Condizione cronica o temporanea</p>	<p>Tot 3</p> <p>Di cui croniche n°3</p> <p>Temporanee n° _____</p>	1	<p>Valutazione medico di base</p> <p>Piano d'intervento integrato</p> <p>Prestazioni infermieristiche SKT</p> <p>Visite specialistiche</p> <p>Valutazione sociale</p> <p>Assistenza domiciliare</p>
<p>Area Età Evolutiva</p> <p>Minori disabili parzialmente o totalmente non auto sufficienti</p> <p>Condizione cronica o temporanea</p>	<p>Tot 2</p> <p>Di cui croniche n°2</p> <p>Temporanee n° _____</p>		<p>Valutazione neuro psichiatra- infantile e/o DSM</p> <p>Prestazioni infermieristiche</p> <p>Fornitura ausili e presidi</p> <p>Fisioterapia</p> <p>Interventi sociali</p> <p>Assistenza domiciliare</p>

### 10. Ampliamento del servizio

L'azzeramento del finanziamento del Fondo per la non Autosufficienza destinato all'annualità 2011 del piano di zona non ci consente di rispondere in modo sufficiente all'esigenza del nostro territorio. Per il 2011 si prevede una utenza generale di circa 250 utenti con la presenza di una lista di attesa

### 11. Preventivo di costo delle ore/uomo (Operatore Sociale) per il Servizio di Assistenza domiciliare per la non autosufficienza (base annuale)

Costo unitario orario	N° Utenti (base distrettuale)	Totale ore servizio annuo su base distrettuale (media ore mensili per utente 17,48 )	Costo a carico del Finanziamento Regionale per il fondo non autosufficienza annuale	Costo a carico degli utenti residenti nei Comuni in base all'indicatore ISEE (min. 35% )	Costo complessivo annuale
€. 15,00	180	Ore 12.795	. 191.936,24 ( dato finanziari finanziario dell' dell'anno 2010	€. 103.350,28	€. 296.286,00

L'azzeramento del Fondo per la non Autosufficienza non permetterà una sufficiente integrazione di 12.795 ore alle risorse già impegnate per l'AREA della non Autosufficienza con le risorse regionali del Piano di Zona Sociale del Distretto Socio-Sanitario VT4 anno 2011. Ciò costituisce un ulteriore aggravio economico, sociale e un degradamento della qualità di vita delle Famiglie che hanno in carico le persone non Autosufficienti.